



---

Commissione per il controllo dei bilanci  
Il presidente

---

26.2.2021

On. Johan Van Overtveldt  
Presidenza  
Commissione per i bilanci  
BRUXELLES

Oggetto: **Parere sugli orientamenti per la procedura di bilancio 2022 – Sezione III  
2020/2265(BUI)**

Signor Presidente,

La commissione per il controllo dei bilanci (CONT) invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a tenere presenti le seguenti preoccupazioni nella preparazione degli orientamenti del Parlamento europeo per la procedura di bilancio 2022.

*Impegni ancora da liquidare (RAL)*

1. La commissione CONT è preoccupata per il fatto che:
  - gli impegni ancora da liquidare hanno continuato ad aumentare, raggiungendo i 298,0 miliardi di EUR alla fine del 2019 (rispetto a 281,2 miliardi nel 2018). Nel 2019, essi corrispondevano a 2,7 anni di stanziamenti d'impegno di durata superiore a un anno, con un aumento rispetto ai 2,3 anni del 2012, l'anno corrispondente del precedente QFP;
  - nel 2019, gli impegni ancora da liquidare hanno raggiunto un massimo storico a causa del fatto che gli stanziamenti d'impegno superano sistematicamente gli stanziamenti di pagamento e che il fabbisogno di pagamenti è stato rinviato al QFP 2021-2027;
2. la commissione CONT sottolinea che negli ultimi anni il livello degli stanziamenti di pagamento nei bilanci annuali è stato notevolmente inferiore al massimale del QFP, il che potrebbe comportare in futuro un aumento del fabbisogno di pagamenti e rischia di mettere il bilancio sotto pressione; sottolinea che il volume degli stanziamenti di pagamento in sospeso sarà in gran parte liquidato nell'ambito del prossimo QFP;

3. la commissione CONT richiama l'attenzione sul fatto che i principali rischi finanziari cui il bilancio dell'UE è stato esposto nel 2019 erano associati a operazioni finanziarie sotto forma di prestiti coperti direttamente dal bilancio dell'Unione (53,7 %) e a operazioni finanziarie coperte da un fondo di garanzia dell'Unione (46,3 %); osserva che, anche aggiungendo i possibili futuri pagamenti relativi alla garanzia del FEIS (Fondo europeo per gli investimenti strategici), il rischio totale sostenuto dal bilancio dell'UE ha raggiunto un importo di 90,5 miliardi di EUR alla fine del 2019;
4. la commissione CONT invita pertanto la Commissione a presentare, nella relazione annuale sulle garanzie coperte dal bilancio generale, un quadro completo dell'esposizione del bilancio dell'Unione, comprensivo del rischio generato dalla garanzia del FEIS nonché da tutte le future operazioni finanziarie correlate;
5. la commissione CONT sottolinea che, negli ultimi anni, l'Unione ha fatto ricorso con frequenza sempre maggiore agli strumenti finanziari e alle garanzie di bilancio prestate al gruppo BEI; ricorda che, al momento, le operazioni del gruppo BEI che non sono finanziate dal bilancio dell'Unione ma che perseguono i medesimi obiettivi di quest'ultima non rientrano nel mandato di audit della Corte; invita vivamente la BEI a consentire alla Corte di verificare pienamente la regolarità nonché le attività di finanziamento della BEI;

#### *Pandemia di COVID-19*

6. la commissione CONT ritiene che il dispiegamento dei fondi UE di prossima generazione debba avvenire con il pieno coinvolgimento del Parlamento;
7. la commissione CONT prende atto dell'aumento delle spese di bilancio dell'UE a sostegno della strategia dell'UE in materia di vaccini e di altre azioni connesse alla risposta sanitaria alla COVID-19, con finanziamenti a titolo dello strumento per il sostegno di emergenza, ma anche per la ricerca, la BEI e finanziamenti esterni, compresa l'iniziativa della Commissione di raccogliere 750 milioni di EUR di contributi aggiuntivi dagli Stati membri; è pertanto della massima importanza che la Commissione garantisca la piena trasparenza in relazione all'acquisto e alla distribuzione dei vaccini; sottolinea che i disimpegni nel settore della ricerca ammontano complessivamente a 635 milioni di EUR nel 2019 e sono disponibili per il riutilizzo a norma dell'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario per sostenere la preparazione sanitaria e la risposta alle crisi in Europa;
8. la commissione CONT sottolinea che nel 2020 e negli anni a venire la pandemia di COVID-19 avrà un impatto globale rilevante come pure importanti implicazioni per il bilancio dell'Unione e, a tale riguardo, a partire dal 2020, l'attuazione delle iniziative di risposta immediata dell'UE influenzerà il riconoscimento, la misurazione o la riclassificazione di molteplici attività e passività negli stati finanziari dell'Unione;
9. la commissione CONT invita la Commissione a rivalutare, nel contesto della crisi generata dalla COVID-19, se i meccanismi esistenti volti a mitigare l'esposizione al rischio del bilancio dell'UE siano sufficienti ed appropriati, e rivedere i tassi-obiettivo di copertura dei fondi di garanzia che coprono le garanzie prestate dal bilancio dell'UE; invita la Commissione a garantire la trasparenza, l'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo, l'accettabilità dei conti e la legittimità e regolarità della spesa sottostante; sottolinea la necessità di un sistema digitale interoperabile di monitoraggio e

rendicontazione che consenta di seguire in modo sistematico e in tempo reale le spese derivanti dal bilancio dell'Unione e i beneficiari finali dei finanziamenti (persone fisiche) al fine di garantire il rispetto delle norme di sana gestione finanziaria; osserva che l'esposizione finanziaria dovrebbe essere attentamente controllata dalla Corte dei conti e dal Parlamento nella procedura di discarico a causa della loro ampia portata;

#### *Assorbimento rapido*

10. la commissione CONT osserva che nel 2019 il tasso di assorbimento complessivo dei fondi SIE (Fondi strutturali e d'investimento europei) è stato inferiore a quello dell'anno corrispondente del precedente QFP, che solo nove Stati membri avevano tassi di assorbimento più elevati nell'ambito del QFP 2014-2020 rispetto al precedente e che nel complesso il ritmo di assorbimento nel 2019 è rimasto pressoché identico a quello del 2018;
11. la commissione CONT rileva inoltre che, all'inizio del 2019, a cinque anni dall'inizio dell'attuale QFP, solo il 17 % circa dei finanziamenti SIE totali impegnati attraverso gli strumenti finanziari in regime di gestione concorrente (i FISM) aveva raggiunto il destinatario finale; invita la Commissione a migliorare i sistemi di rendicontazione e di gestione dei dati, al fine di aumentare la trasparenza e la tracciabilità di tali spese;
12. la commissione CONT invita la Commissione a elaborare un piano d'azione, compresa la revisione della tabella di marcia del Gruppo BEI, con chiari incentivi per l'assorbimento efficace dei fondi disponibili, e ad assistere gli Stati membri nella ricerca di progetti ammissibili con un chiaro valore aggiunto europeo;

#### *Conflitto di interessi e Stato di diritto*

13. la commissione CONT sottolinea che l'articolo 61 del regolamento finanziario prevede, dall'agosto del 2018, una definizione più ampia di conflitto di interessi; evidenzia che è di responsabilità della Commissione garantire che queste disposizioni siano attuate con la dovuta diligenza in tutta l'Unione e che tutte le forme di conflitto di interesse siano affrontate in modo efficiente ed efficace durante l'esecuzione del bilancio dell'Unione;
14. la commissione CONT è preoccupata per la perdita finanziaria causata da carenze generalizzate riguardanti lo Stato di diritto in una serie di Stati membri, che rendono nulli o inefficaci i meccanismi di reclamo e protezione esistenti; invita la Commissione a garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione in tutte le sue dimensioni e senza indugio, al fine di evitare ulteriori effetti negativi sul bilancio dell'UE con l'ausilio del meccanismo di condizionalità;
15. ricorda la risoluzione del Parlamento europeo del 17 dicembre 2020 in cui si sottolinea che i colegislatori hanno convenuto che il regolamento su un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione si applica a decorrere dal 1° gennaio 2021 e dovrà essere applicato a tutti gli impegni e i pagamenti; chiede con insistenza alla Commissione, in quanto custode dei trattati, di garantire che il regolamento sia pienamente applicabile a partire dalla data concordata dai colegislatori e ricorda che l'annullamento del regolamento o di parte di esso è possibile solo da parte della Corte di giustizia dell'Unione europea; afferma che, se uno Stato membro chiede l'annullamento del regolamento o di parti di esso, il Parlamento ne difenderà la validità dinanzi alla Corte

e si aspetta che la Commissione intervenga a sostegno della posizione del Parlamento; sottolinea, in tal caso, che il Parlamento chiederà alla Corte di pronunciarsi mediante procedura accelerata; richiama l'attenzione sull'articolo 265 TFUE e si dichiara pronto a farne uso;

*Risorse proprie*

16. la commissione CONT prende atto del cambiamento di paradigma che consiste nell'autorizzare la Commissione europea a contrarre prestiti in via eccezionale fino a 750 miliardi di EUR sui mercati dei capitali; sottolinea che il metodo dei rimborsi deve essere trasparente, comprensibile e verificabile; sottolinea che i rimborsi dovrebbero essere effettuati attraverso un sistema sostenibile e trasparente di nuove risorse proprie dell'UE e dovrebbero essere coperti interamente dalle entrate derivanti da autentiche nuove risorse proprie dell'UE, al fine di garantire la credibilità e la fattibilità del piano di rimborso;
17. la commissione CONT sottolinea altresì che, in considerazione del loro consistente volume finanziario, la registrazione delle entrate derivanti dai prestiti contratti dall'UE nel bilancio quali entrate con destinazione specifica esterne dovrebbe essere attentamente controllata dalla Corte dei conti e dal Parlamento nel quadro della procedura di scarico; sottolinea che l'entità di queste attività di assunzione di prestiti richiede maggiori competenze professionali e capacità amministrative ai fini di efficienti operazioni di assunzione di prestiti e di rimborso, un quadro specifico di gestione dei rischi e di controllo per garantire l'attendibilità dei documenti contabili e una valutazione accurata delle passività; sottolinea, tuttavia, che il controllo dei costi di gestione deve essere rigorosamente sorvegliato; chiede che la relazione sui progressi realizzati per quanto riguarda il piano di prestito sia trasmessa tempestivamente all'autorità di controllo del bilancio affinché possa essere debitamente esaminata nel quadro della procedura di scarico;
18. la commissione CONT ribadisce, in tale contesto, che il sistema di risorse proprie proposto non dovrebbe aggravare l'onere fiscale complessivo per i contribuenti dell'UE, dovrebbe evitare che l'onere del finanziamento della ripresa ricada sui più vulnerabili e dovrebbe portare a una riduzione dei contributi degli Stati membri al finanziamento del bilancio dell'UE basati sul loro PIL; è del parere che la quota di nuove autentiche risorse proprie debba svolgere un ruolo significativo nella parte delle entrate del bilancio dell'UE e garantire la promozione di un mercato interno equo.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

Monika Hohlmeier  
Presidente della commissione CONT

Joachim Kuhs  
Relatore per il scarico alla Commissione